

LA GIORNATA
di F. Cenci e L. La Mantia

I minori di 14 anni leggono più degli adulti. È quanto emerge dalla ricerca "Bambini e ragazzi tra libri, app e podcast nell'anno del Covid-19": sono il 77% i lettori nella fascia d'età 0-14 anni, contro il 61% della popolazione adulta. La ricerca è realizzata dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (Aie), in collaborazione con Pepe Research e Bologna Children's Book Fair, presentata in occasione della Fiera del libro per ragazzi in programma fino a domani, 17 giugno, sulla piattaforma online dedicata. Se si considerano solo i libri a stampa, esclusi quindi audiolibri, ebook e app editoriali, sono lettori il 72% contro il 55% degli adulti. Sembra che più si è piccoli, più si legge: nella fascia d'età tra i 4 e i 6 anni legge il 93% dei bambini, percentuale che scende all'84% tra i 7 e 9 anni e al 65% tra 10-14 anni. Nella fascia 0-3 anni, sono lettori il 77%, considerando i bambini che manipolano libri tattili, utilizzano libri da colorare o sfogliano fiabe e brevi racconti accompagnati da un adulto. E resiste il libro fisico, nonostante lo sviluppo del digitale: il 69% di chi legge lo fa solo con libri a stampa o tattili. Il 29% utilizza sia supporti analogici che digitali, il 2% solo digitali. «La lettura si inserisce sempre più in una rete di altre attività e di consumi culturali legate alla rete, ai social, alle immagini e per questo assume forti elementi di occasionalità», spiega Gianni Peresson, responsabile dell'ufficio studi di Aie.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32

